



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 17/11/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 novembre 2015, n. 1952

Corpi idrici superficiali. Classificazione triennale dello stato di qualità (ecologico e chimico) ai sensi del D.M. 260/2010.

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche riferisce quanto segue l'Ass. Piemontese:

PREMESSO:

che il Dlgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli "obiettivi di qualità ambientale" - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;

che, ai sensi del D.M. 260/2010, recante i "Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali", la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di gestione - a scala di distretto idrografico - e dei Piani di Tutela delle Acque - a scala regionale; il primo ciclo di riferimento corrisponde agli anni 2010-2015;

che la suddetta programmazione, finalizzata alla definizione dello stato di qualità ambientale dei singoli corpi idrici, consente di valutare per gli stessi il raggiungimento o la distanza dagli obiettivi di qualità previsti dalla Regione ai sensi della Dir. 2000/60/CE e di pianificare, conseguentemente, adeguate misure di risanamento.

CONSIDERATO:

che la Regione Puglia, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, ha provveduto ad effettuare la "Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia: tipizzazione, identificazione e classificazione", aggiornata da ultimo con D.G.R. n. 2844 del 20.12.2010;

che, sulla base della nuova caratterizzazione e della prima classificazione di rischio, con D.G.R. n. 1640 del 12.07. 2010 è stato avviato il primo ciclo di monitoraggio per i corpi idrici superficiali regionali, articolato in monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo, la cui realizzazione è stata affidata all'ARPA Puglia, nell'ambito dell'azione 2.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 - "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali";

che la Regione Puglia, quale prima applicazione sperimentale della procedura di classificazione prevista dal D.M. 260/2010, al termine di ogni annualità di monitoraggio ha provveduto ad approvare, su

proposta dall'ARPA Puglia, una valutazione dello stato di qualità ambientale per ciascuno dei corpi idrici superficiali (D.G.R. nn. 3060 del 27.12.2012; 2463 del 17.12.2013; 137 del 10.02.2015);
che con D.G.R. n.1693 del 01.08.2014 - ad implementazione del "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali" - sono state avviate le seguenti attività integrative, da realizzarsi a cura di Arpa Puglia sotto il coordinamento del Servizio Regionale Risorse Idriche e di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia:

- a) identificazione dei siti di riferimento e definizione della rete nucleo;
- b) revisione della caratterizzazione dei corpi idrici superficiali con riferimento ai corpi idrici fortemente modificati e ai corpi idrici artificiali;
- c) proposta di deroghe al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale (per i corpi idrici artificiali o fortemente modificati) ovvero di proroga motivata del termine fissato dalla norma per il conseguimento degli obiettivi dei corpi idrici;
- d) revisione della classificazione dei corpi idrici superficiali;

che l'ARPA Puglia, sulla base del monitoraggio svolto nel periodo settembre 2010 - marzo 2014 e a conclusione delle attività di cui al precedente punto d), con nota prot. n. 43936 del 04.08.2015 ha trasmesso alla Regione - Servizio Risorse Idriche la "Proposta di classificazione dei corpi idrici superficiali (C.I.S.) nella regione Puglia: analisi integrata a chiusura del primo ciclo triennale di monitoraggio ai sensi del D.M. 260/2010", opportunamente condivisa con l'Autorità di Bacino della Puglia e riportata in allegato al presente provvedimento (Allegato 1).

RILEVATO:

che nella suddetta "Proposta" l'ARPA Puglia, attraverso l'analisi integrata dei dati disponibili, illustra i risultati conclusivi del primo triennio di monitoraggio e propone uno schema di classificazione dello Stato ecologico e dello Stato Chimico per le diverse categorie di acque superficiali (Corsi d'Acqua, Laghi/invasi, Acque di transizione ed Acque marino-costiere);

che lo schema di classificazione elaborato costituisce l'applicazione integrale delle modalità di classificazione previste dal Decreto 260/2010 e recepisce tutte le indicazioni tecniche formulate ad oggi dagli esperti del MATTM. Ne consegue che tale classificazione - differendo in alcuni casi anche in maniera significativa dalle precedenti valutazioni dello stato di qualità ambientale elaborate al termine delle singole annualità di monitoraggio - sostituisce integralmente quanto pubblicato in precedenza;

che, essendo l'attribuzione dello stato finale di qualità influenzato da molti fattori legati all'affidabilità dei dati prodotti e alla loro variabilità nel tempo, la procedura di classificazione è stata implementata con una "stima del livello di confidenza associato", secondo le indicazioni tecniche formulate dall'ISPRA, tesa a valutare la probabilità che lo Stato Ecologico e lo Stato Chimico corrispondano effettivamente alla classe attribuita, e non siano invece sovrastimati o sottostimati;

conseguentemente, nella "Proposta di Classificazione" è riportata una sezione "Stima dei livelli di confidenza associati alla classificazione dello stato ecologico e dello stato chimico dei CIS pugliesi", i cui risultati opportunamente integrati con l'analisi delle pressioni e degli impatti contribuiranno alla validazione/revisione delle categorie di rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalla Direttiva 2000/60/CE.

PRESO ATTO che dalla classificazione triennale dello stato ecologico e dello stato chimico proposta, pur influenzata dall'applicazione di procedure e metodologie sino ad oggi non esaustivamente validate, emerge in sintesi che:

- relativamente alto stato ecologico, circa il 75,8% dei corpi idrici superficiali pugliesi non raggiunge lo stato di qualità "buono" di cui alla Direttiva 2000/60/CE. In particolare, tale giudizio, riguarda:
- l'89,5% di quelli appartenenti alla categoria "Corsi d'acqua" (n. 34 su 38 totali)
 - il 50% di quelli appartenenti alla categoria "Laghi/Invasi" (n. 3 su 6 totali)
 - il 100% di quelli appartenenti alla categoria "Acque di Transizione" (n. 12 su 12 totali)

- il 59% di quelli appartenenti alla categoria "Acque Marino Costiere" (n. 23 su 39 totali) relativamente alto stato chimico, all'incirca il 49,5% dei corpi idrici superficiali pugliesi non raggiunge lo stato di qualità "buono" di cui alla Direttiva 2000/60/CE. In particolare, tale giudizio, riguarda:
- il 42,1% di quelli appartenenti alla categoria "Corsi d'acqua" (n. 16 su 38 totali)
- 33,3% di quelli appartenenti alla categoria "Laghi/Invasi" (n. 2 su 6 totali)
- il 75% di quelli appartenenti alla categoria "Acque di Transizione" (n. 9 su 12 totali)
- il 51,3% di quelli appartenenti alla categoria "Acque Marino Costiere" (n. 20 su 39 totali)

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale la "Proposta di classificazione dei corpi idrici superficiali (C.I.S.) nella regione Puglia: analisi integrata a chiusura del primo ciclo triennale di monitoraggio ai sensi del D.M. 260/2010", così come elaborata da ARPA Puglia ed allegata al presente provvedimento (Allegato 1) nonché la conseguente valutazione triennale dello stato di qualità ambientale (ecologico e chimico) dei corpi idrici superficiali (Allegato 2).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore relatore, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio "Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse" e del Dirigente del Servizio Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

a) che l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 43936 del 04.08.2015, ha trasmesso la "Proposta di classificazione dei corpi idrici superficiali (C.I.S.) nella regione Puglia: analisi integrata a chiusura del primo ciclo triennale di monitoraggio ai sensi del D.M. 260/2010" allegata al presente provvedimento (Allegato 1);

b) che lo schema di classificazione triennale proposto costituisce l'applicazione integrale delle modalità di classificazione previste dal Decreto 260/2010 e pertanto, sostituisce integralmente quanto pubblicato in precedenza (D.G.R. nn. 3060 del 27.12.2012; 2463 del 17.12.2013; 137 del 10.02.2015);

2. DI APPROVARE la classificazione dei corpi idrici superficiali, proposta da Arpa Puglia all'esito del primo triennio di monitoraggio, così come riportata per singolo corpo idrico nell'Allegato 2 "Corpi idrici

superficiali - Classificazione ai sensi del D.M. 260/2010 - Valutazione Triennale” - Tabelle da (A) a (D);

3. DI DARE ATTO che l'Arpa Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, provvederà a trasmettere, attraverso il nodo WISE del sistema SINTAI, le informazioni relative alla classificazione in oggetto ai sensi di quanto stabilito dal D. MATTM del 17 luglio 2009;

4. DI DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento, a cura del Servizio Risorse Idriche, al MATTM e all'Autorità di distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

5. DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito Internet regionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano